

IMPRESE Cna Roma: per le piccole e medie imprese ottenere prestiti è diventato costoso. Nel Lazio a fine 2023 i tassi arrivavano al 7%
Il segretario Rapaccioni: necessario potenziare i confidi di garanzia

Pmi, allarme credito

di Giusy Iorlano

Accesso al credito sempre più difficile per le pmi. La crescita dei tassi d'interesse, unita al rallentamento dell'economia e al taglio di molti strumenti di sostegno hanno reso sempre più tortuose le vie d'accesso al credito. Nel 2023 e ancora di più nel 2024. Dopo l'importante volume di liquidità messo a disposizione tra 2020 e 2021, le erogazioni dei finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese nel Lazio sono diminuite del 6,9% mentre quelle a favore delle grandi imprese dell'1,8%. Dati questi elaborati dal Cer - Centro Europa Ricerche riferiti al marzo 2024 su base annua e rilanciati dall'Assemblea annuale di Coopfidi, il confidi di garanzia della Cna di Roma e il più grande confidi del Lazio che offre crediti ad artigiani, alle pmi e ai liberi professionisti del territorio.

«Siamo molto preoccupati per il trattamento riservato dalle banche alle micro, piccole e medie imprese sul tema dell'accesso al credito: ci sono sempre meno finanziamenti e a costo maggiore con ripercussioni negative sull'economia locale», spiega a *MF-Milano Finanza* **Giordano Rapaccio-**

ni, neo eletto segretario della Cna di Roma. «Chiediamo con forza che la politica non ignori la situazione, ma intervenga in modo deciso attraverso il potenziamento dei confidi di garanzia che svolgono un ruolo fondamentale a favore di tutte le imprese, in particolare di quelle più piccole e più fragili». Non solo meno finanziamenti, ma anche più costosi: alla fine del quarto trimestre 2023 il tasso richiesto dalle banche alle imprese che realizzano investimenti è stato in media del 5%, in crescita di 0,28 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Ancora più marcato l'incremento del tasso per chi richiede liquidità: in questo caso si sale fino al 7%.

«Come Cna di Roma, il nostro obiettivo è quello di non lasciare soli gli imprenditori che hanno voglia di creare ricchezza e valore per la loro attività e per la propria comunità. Il ruolo che sentiamo di svolgere a favore delle imprese ha un impatto economico per la città e sociale per i territori che rappresentiamo. Occupazione, relazione, legalità, inclusione, rappresentanza sono per noi parole chiave che vogliamo mettere a terra per uno sviluppo sostenibile di Roma», conclude Rapaccioni. (riproduzione riservata)

